

Parrocchia di San Gerolamo		Via Capodistria, 8 - 34145 Trieste Tel/Fax 040 817 241 Tel. Parroco 040 989 6128 info@sangerolamo.org www.sangerolamo.org
XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) 13 settembre 2026		
Le letture di questa domenica ci fanno riflettere sul tema del perdono. Nella prima lettura, il Libro del Siracide sottolinea la necessità di andare oltre il rancore per abbracciare la misericordia e il perdono. Nella seconda lettura, Paolo ci ricorda il nostro senso di appartenenza al Signore, sia nella vita che nella morte; un modo di appartenere che condiziona ogni aspetto della nostra vita, incluso come rispondiamo al peccato e alla necessità di perdonare. Nel Vangelo di Matteo, Gesù racconta la parabola del servo senza pietà per illustrare la necessità del perdono incondizionato. Se Dio ci perdona i peccati più enormi, quanto più siamo chiamati a perdonare i torti, per quanto gravi, che i nostri fratelli compiono verso di noi. Gesù ci fa riflettere sul nostro ruolo nel portare il perdono divino nella vita di coloro che ci circondano, mostrando misericordia anche quando sarebbe più facile trattenere il rancore. Siamo continuamente sfidati a perdonare la sorella o il fratello che potrebbe aver commesso un errore contro di noi. Questo può essere qualsiasi cosa da un grande torto ad una piccola mancanza. Dobbiamo ricorrere attivamente al perdono nelle nostre interazioni quotidiane, che si tratti di perdonare un familiare, un collega, un amico o un estraneo. Offrire perdono è un atto di condivisione e di costruzione di comunità, che dovrebbe essere incoraggiato in tutte le nostre cerchie sociali. Dobbiamo lottare per la giustizia sociale nel nostro modo di vivere quotidiano, cercando sempre di mostrare amore, compassione e misericordia anche nei confronti di coloro che potrebbero averci fatto del male. Che questo Vangelo apra davvero i nostri cuori alla seria necessità del perdono, un dono che Dio non si stanca di farci, anzi, che è felice di farci; un perdono che in Dio è infinito, ma che nel giudizio si restringerà alla misura che noi saremo stati disposti a donare!		

ANTIFONA D'INGRESSO
(Cf. Sir 36,18)

ATTO PENITENZIALE

Signore, invece di tentare di risolvere insieme i problemi delle nostre comunità cerchiamo sempre dei capri espiatori.
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Cristo, siamo talmente abituati a competere con i nostri fratelli che non sappiamo più cogliere un gesto d'amore disinteressato.

Christe eleison. **Christe eleison.**

Signore, non sappiamo perdonare e di conseguenza non siamo capaci di perdonarci.

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che

siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che ami la giustizia e ci avvolgi di perdono, crea in noi un cuore puro a immagine del tuo Figlio, un cuore più grande di ogni offesa, più luminoso di ogni ombra, per ricordare al mondo il tuo amore senza misura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Sir 27,33-28,9)

Dal libro del Siracide

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)

Rit: Il Signore è buono e grande nell'amore.

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. **R.**

SECONDA LETTURA (Rm 14,7-9)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo (Gv 13,34)

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

VANGELO (Mt 18,21-35)

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno

risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Certi che il Signore Gesù è presente là dove i fratelli sono riuniti nel suo nome, rivolgiamo al Padre la nostra umile e fiduciosa preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Proteggi la tua famiglia, Signore!

Per la santa Chiesa: sostenuta dalla potenza dello Spirito Santo superi ogni tentazione che le viene dal mondo e operi incessantemente a edificare il regno di Dio nella giustizia e nell'amore. Preghiamo. **R.**

Per i candidati al ministero presbiterale: si dispongano a lasciarsi conformare dallo Spirito a Cristo buon pastore, per il bene dell'intera umanità. Preghiamo. **R.**

Per gli uomini di governo e gli amministratori del bene comune: superando ogni interesse di parte promuovano la giustizia e la solidarietà. Preghiamo. **R.**

Per i fratelli afflitti da malattia e da ogni genere di prova: nella partecipazione al mistero della santa Croce ricevano conforto, consolazione e incoraggiamento. Preghiamo. **R.**

Per noi che partecipiamo a questa Eucaristia: il Signore ci conceda di fare della nostra vita un umile e generoso servizio ai fratelli.

Preghiamo. **R.**

Per la pace nel mondo. Preghiamo. **R.**

O Dio onnipotente ed eterno, tu sei il nostro unico Signore e vuoi che ti amiamo sopra ogni cosa: esaudisci le nostre preghiere e conformaci al Figlio

tuo, che con te vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PADRE NOSTRO che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Mt 18,35)

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Avvisi della settimana

- **Accendi la Pace**
Crea anche tu una candela per la Pace.
Prepariamo la nostra candela per la Festa Patronale del 4 ottobre.
Prendi il materiale e le istruzioni in sacrestia.
Le candele vanno riconsegnate entro domenica 27 settembre.
I manufatti più creativi e originali verranno premiati durante la Festa di San Gerolamo il 4 ottobre.
- **Festa Patronale di San Gerolamo:**
 - **Lunedì 28**, ore 19:00, **Penitenziale.**
 - **Mercoledì 30**, ore 18:45, **Adorazione Eucaristica.**
 - **Sabato 3 ottobre**, ore 18:00, **S. Messa prefestiva.**
 - **Domenica 4 ottobre**, ore 8:30, S. Messa; **ore 10:30 S. Messa Solenne, a seguire caffè, aperitivo, bancarelle e pranzo comunitario alle 12:45.**
- **Sono aperte le iscrizioni al Catechismo.**
Rivolgersi in Oratorio alla domenica dopo la messa delle 10:00.

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

• *Facebook: <https://www.facebook.co>*

m/SanGerolamoTrieste/

- *Instagram:*
<https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500
8429 16